Volontariato in carcere: il futuro in Emilia-Romagna

Il Garante regionale dei detenuti, Roberto Cavalieri, insieme a CSVnetER, il Provveditorato penitenziario e l'Università di Bologna (Cirvis), ha avviato un percorso per migliorare il **volontariato nelle carceri** dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo è riflettere sui bisogni, le sofferenze e i passi futuri per migliorare le condizioni del volontariato nelle strutture penitenziarie.

Il percorso culminerà con il convegno "Carcere, esecuzione penale e volontariato: bisogni, idee fra presente e futuro", previsto per giovedì 21 novembre a Bologna, alla Sala Fanti dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

In preparazione, si terranno sette **incontri tematici** online, dal 15 al 23 ottobre, che affronteranno vari aspetti del volontariato carcerario, come il contrasto alla povertà, l'accoglienza nel territorio, la spiritualità, il genere, l'istruzione, l'affettività e i rapporti con le istituzioni locali. I risultati di questi incontri, uniti ai contributi dei volontari, confluiranno in una relazione finale che sarà presentata durante il convegno.

"Questo percorso dimostra l'importanza della collaborazione tra realtà diverse", dichiara **Laura Bocciarelli**, presidente di CSVnetER. "Lavoriamo per creare reti e valorizzare le buone pratiche nate sul territorio".

Come aderire?

Tutte i volontari e le associazioni possono partecipare, compilando il questionario e iscrivendosi ai vari incontri tematici online.

Per rispondere al questionario è possibile cliccare il seguente link

urly.it/311haj

Link per iscriversi ai focus group urly.it/311han

Per altre informazioni

https://www.volabo.it/carcere-esecuzione-penale-e-volontariato
-un-questionario-dei-gruppi-di-lavoro-e-un-convegno-perragionarne-insieme/

Al via i corsi di educazione finanziaria e consapevolezza per donne

Partono i corsi di **educazione finanziaria** per donne organizzati da MondoDonna Onlus, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione di Aias Bologna e Fondazione Yunus.

L'iniziativa, parte del progetto "ReConnect", mira a promuovere l'autonomia economica e prevenire la violenza economica, in particolare per le donne con disabilità.

I corsi includono "EmpowHer Wealth", dal 24 ottobre al 5 dicembre, e "Guida alla libertà finanziaria", dal 23 ottobre al 20 novembre, entrambi presso la Fondazione Yunus.

Un ulteriore percorso, "La donna che sono", si terrà dal 15 ottobre al 10 dicembre; con lo scopo di creare uno spazio di confronto rivolto a tutte le donne, creando un percorso di consapevolezza basato su 3 temi: identità, corpi e desideri.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso l'Associazione Aias, in Piazza della Pace 4/a.

La sede è accessibile a persone con disabilità motoria.

Per ulteriori informazioni scrivere alla seguente mail discriminazionimultiple@mondodonna-onlus.it

Contatto telefonico di MondoDonna 3371201876

Riparte il corso del Magnifico Teatrino Errante: un'opportunità di crescita e inclusione

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di **teatro** e movimento consapevole del Magnifico Teatrino Errante, volto ad unire persone con e senza disabilità.

Il laboratorio, condotto dalla regista **Valeria Nasci** e dalla performer **Mariateresa Diomedes**, propone un percorso che va oltre la recitazione tradizionale, concentrandosi su relazioni, ascolto e trasformazione interiore attraverso l'improvvisazione e il teatro fisico.

Il corso si svolgerà ogni giovedì dalle 18 alle 20 alla Casa di Quartiere Katia Bertasi di Bologna, a partire **dal 17 ottobre fino a giugno**.

A conclusione del percorso è prevista la presentazione di una nuova produzione teatrale. L'iscrizione è aperta a tutti, senza la necessità di competenze pregresse.

Per maggiori informazioni

magnificoteatrino@gmail.com

Pagine social

https://www.instagram.com/magnificoteatrinoerrante/
https://magnificoteatrino.wordpress.com/

Zoomafia in Emilia-Romagna: allarmante diffusione dei crimini contro gli animali

La LAV ha pubblicato il **Rapporto Zoomafia 2024**, evidenziando una crescente diffusione dei crimini legati allo sfruttamento degli animali in Italia.

Lo studio, realizzato in collaborazione con la **Fondazione Antonino Caponnetto**, analizza i dati raccolti dalle Procure di tutto il Paese, mettendo in luce la gravità e la ramificazione di fenomeni come corse clandestine, traffico di cuccioli, bracconaggio e macellazioni clandestine.

In **Emilia-Romagna**, il rapporto fotografa una realtà preoccupante: nel 2023, sono stati registrati almeno **568 procedimenti penali** per reati contro gli animali, pari al **6,57% del totale nazionale**.

I reati più frequenti includono **uccisione e maltrattamento di animali**, oltre a violazioni legate alla fauna selvatica e alla caccia illegale.

Tra le **Procure emiliane**, spiccano **Ravenna** con 103 fascicoli, seguita da **Modena** e **Bologna**. In particolare, a Ravenna, sebbene il numero dei procedimenti sia calato rispetto al 2022, gli indagati sono aumentati significativamente, con un incremento del **28,36**%.

Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell'Osservatorio Zoomafia LAV, ha sottolineato come i gruppi criminali siano estremamente dinamici e radicati nel territorio, sfruttando gli animali per ottenere ingenti profitti con rischi relativamente bassi. Il fenomeno ha spesso legami con la criminalità organizzata e implica anche rapporti collusivi con esponenti della pubblica amministrazione.

Il presidente della LAV, **Gianluca Felicetti**, ha espresso preoccupazione per l'attuale debolezza delle misure legali, lamentando il blocco alla **Commissione Giustizia della Camera** della proposta di legge per l'inasprimento delle pene per i reati contro gli animali. Felicetti ha concluso ricordando che la legge è necessaria per dare piena attuazione all'**articolo 9 della Costituzione**, che prevede la tutela degli animali come parte integrante della difesa dell'ambiente.

Di seguito il rapporto di zoomafia completo in formato sfogliabile

https://static.lav.it/documents/Zoomafia/RAPPORTO_ZOOMAFIA_202
4.pdf

Giornata dei Risvegli: 20 anni di impegno per la ricerca sul coma

Il 7 ottobre torna la "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma — vale la pena", giunta alla 26ª edizione, e celebrerà i 20 anni della Casa dei Risvegli Luca De Nigris. L'evento, promosso dalla Fondazione "Gli Amici di Luca", mira a sensibilizzare il pubblico sulla condizione delle persone in

stato post-coma e con gravi cerebrolesioni.

Testimonial della campagna sociale sarà il comico **Alessandro Bergonzoni**, che con lo slogan "Completamente guariti? Perfettamente curati", lancerà una serie di iniziative per promuovere buone pratiche di assistenza.

Le celebrazioni si apriranno il **6 ottobre** in Piazza Maggiore a Bologna, con una giornata di attività sportive adattate e la partecipazione di associazioni come il CSI e il Comitato Paralimpico Italiano. La giornata includerà la "**Pedalata dei Risvegli**" e un flash mob con Alessandro Bergonzoni e la compagnia teatrale formata da persone uscite dal coma che partecipano ai laboratori teatrali della Casa dei Risvegli.

Il culmine delle celebrazioni si terrà il **7 ottobre**, con l'Open Day alla Casa dei Risvegli e l'inaugurazione della scultura "La Vestale della Casa", realizzata da Simona Ragazzi.

La sera, al Teatro Duse, uno **spettacolo** unico vedrà sul palco Bergonzoni, la Banda Osiris e Frankie Hi-NRG MC, accompagnati da alcuni dei ragazzi che hanno affrontato e superato il coma.

Oltre alle iniziative artistiche e culturali, il programma (patrocinato dal Parlamento Europeo) prevede una serie di eventi che sottolineano l'importanza della ricerca e dell'assistenza continua. Tra questi, la mostra fotografica "Casa dei Risvegli Luca De Nigris: venti anni tra cura e cultura", che sarà inaugurata l'8 ottobre presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.

Inoltre il **10 ottobre**, al Cinema Modernissimo, verrà proiettato il film "L'alba di Luca", diretto da Roberto Quagliano, che ripercorre la storia di Luca De Nigris, il ragazzo da cui tutto ebbe inizio.

Infine, una delegazione della Fondazione visiterà il **Parlamento Europeo** a novembre, per presentare il modello della Casa dei Risvegli, e prenderà parte al G7 sulla disabilità ad

Assisi il 14 ottobre.

Di seguito il link al sito "Gli Amici di Luca" per chi volesse maggiori informazioni

http://www.amicidiluca.it/notizie/ultime/giornata-dei-risvegli
-2022.html

Investire nei giovani: la campagna per rafforzare il Servizio Civile

Al <u>Festival Nazionale del Servizio Civile</u>, recentemente conclusosi a Bologna, è stata lanciata la campagna "Quanto vale il futuro? Più Servizio Civile per investire nei giovani e nel bene comune!".

Promossa da CNESC, CSEV, CSVnet, Forum Nazionale Servizio Civile e Rappresentanza Nazionale Volontari, la campagna chiede al Governo maggiori **fondi** per garantire stabilità e continuità al Servizio Civile.

Dopo un triennio positivo grazie al PNRR, l'istituto rischia ora un ridimensionamento. Le risorse attuali copriranno solo 20.000 giovani nel 2024, mentre l'obiettivo è quello di avere almeno 60.000 giovani l'anno per il **futuro**.

Le organizzazioni richiedono 280 milioni di euro per il 2024 e ulteriori fondi per gli anni successivi, sottolineando l'importanza di investire nel Servizio Civile come strumento di **crescita** per i giovani e per il bene comune.

A questo link è disponibile un ulteriore testo di approfondimento sulla campagna

WeWorld Festival Bologna: storie ai margini e solidarietà per la crisi in Libano

Arriva la prima edizione del WeWorld Festival Bologna.

La rassegna si svolgerà dal **17 al 20 ottobre** e, con il suo ricco programma di film, dibattiti e performance, si propone di dare voce a chi vive ai margini, sia dal punto di vista geografico che sociale.

Il festival sarà **gratuito e accessibile** a tutti, con spazi riservati ai bambini e senza barriere architettoniche.

Si potrà assistere a film e talk di personalità di spicco del mondo dell'attivismo, come **Patrick Zaki** e divulgatori come **Nogaye Ndiaye** e **Federica Fabrizio**.

Particolare attenzione verrà rivolta all'attuale conflitto in **Libano** (paese nel quale le squadre di WeWorld forniscono assistenza d'emergenza dal 2006) con la proiezione il 18 ottobre del film *Diaries from Lebanon* di Myriam El Hajj che offrirà una riflessione sui quattro anni tumultuosi vissuti dal Paese, attraverso storie di resistenza e di lotta per la libertà.

Il programma del festival

https://weworldfestivalbologna.it/

Homeless More Rights 2024. Torna il Festival dei diritti delle persone senza dimora

Diritto alla residenza, diritto alla salute, immigrazione, abusi delle forze dell'ordine. Torna anche quest'anno con un'edizione ancora più ricca ed estesa "Homeless More Rights", il Festival dedicato ai diritti delle persone senza dimora, organizzato dall'Associazione Avvocato di strada ODV.

L'evento, come da tradizione, si terrà nel periodo della giornata mondiale contro la povertà e si svolgerà in tre città diverse: a Bologna, Milano e Verona.

La prima tappa del Festival è la città di Bologna, da martedì 8 ottobre a venerdì 11 ottobre. Le giornate saranno organizzate in questo modo: dal martedì al giovedì pomeriggio, workshop formativi su tematiche rilevanti per le persone senza dimora straniere e italiane, presentazioni di libri e incontri con gli autori; venerdì pomeriggio, 3 panel di approfondimento sul lavoro povero, sui luoghi di detenzione e ospitalità per le persone marginalizzate e sull'accesso ai sussidi economici, venerdì sera, festa grande in Piazza Lucio Dalla.

Sarà possibile partecipare in presenza e in streaming.

Programma completo del Festival e iscrizioni su https://homelessmorerights.it/

A Porta Pratello la festa delle librerie indipendenti

Domenica 29 settembre, dalle ore 10 alle 21, a Porta Pratello in via Pietralata 58 a Bologna, torna "Sant Jordi tutto l'anno! Festa delle librerie indipendenti bolognesi". L'evento è in collaborazione con Hispania Asociación Cultural, Mercato Sonato, Arci Bologna e Lo spazio letterario, nell'ambito del *Patto per la lettura di Bologna*.

* Il programma *

- ore 10:00: Apertura al pubblico. bar e spazio cibo aperto tutto il giorno.
- ore 11:00: Più! (Orecchio Acerbo). Letture impavide per bimbe e bimbi sprezzanti del pericolo. A cura di Attraverso Libreria indipendente per bambini e ragazzi;
- ore 16:00: Gaja Cenciarelli presenta *A scuola non si muore* (Marsilio).
 - In dialogo con Cesare Cioni. A cura di Libreria Ubik Irnerio;
- ore 17:15: Presentazione di *I sultani* e *Le italiane si confessano* di Gabriella Parca (Nottetempo). Teresa Collina e Caro Gervasi in dialogo con Gea Minarelli. A cura di BAAK Libreria bistrot;
- ore 18:30: Lorenzo Gasparrini presenta Filosofia: maschile singolare. Un problema di genere in filosofia (Edizioni Tlon). In dialogo con Gloria Baldoni. A cura di Libreria Sette Volpi;
- ore 19:45: Enrico Gabrielli presenta *Virginia* (Wudz Edizioni). In dialogo con Marco Manetti (Manetti Bros). A cura di Libreria Biblion (Granarolo).

"La pace non si aspetta, si prepara": a Bologna la terza edizione del Festival Nazionale del Servizio Civile

Si terrà **il 25 e il 26 settembre** a Bologna la terza edizione del Festival Nazionale del Servizio Civile organizzato dalla Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile al DumBo Space.

Due giornate dedicate ai giovani, agli enti di Servizio Civile e a tutti coloro che si riconoscono nei valori della solidarietà, della nonviolenza, della partecipazione e dell'impegno civico.

Programma completo su

www.cnesc.it/7-notizie/539-festival-2024-la-pace-non-si-aspett
a-si-prepara.html

Camminare insieme per l'inclusione: al Festival Itaca la presentazione del

libro "Passo lento"

Martedì 15 ottobre, alle ore 19, presso EXTRABO, Palazzo Re Enzo, in Piazza del Nettuno 1/ab a Bologna, all'interno del Festival Itacà migranti e viaggiatori, verrà presentato il libro Passo lento (edizioni la meridiana 2023) di Antonella Patete e Nicola Rabbi.

L'autrice e l'autore, giornalisti specializzati nell'ambito della disabilità e della marginalità sociale, portano i lettori alla scoperta di percorsi di trekking inclusivi attraverso cinque reportage di viaggio accessibile. Storie in cui camminare nel deserto o sulle montagne, col bello o col cattivo tempo, diventa soprattutto per le persone vulnerabili un'esperienza da fare insieme, ciascuna con il proprio passo. Per scoprire alla fine che ogni cammino ci cambia, portandoci in luoghi in cui non avevamo previsto di andare.

Iscrizioni attraverso il <u>modulo online</u>, oppure via mail all'indirizzo <u>bologna@festivalitaca.net</u>, o via cellulare al numero 3401779941.

"La voce a te dovuta": il nuovo libro di accaParlante racconta la violenza di genere quando riguarda donne

con disabilità

La violenza di genere sulle donne con disabilità è un fenomeno invisibile, se non negato. Valeria Alpi, giornalista e donna con disabilità, fa il punto sulla questione nel suo nuovo libro La voce a te dovuta. Donne con disabilità e violenza di genere, appena pubblicato da edizioni la meridiana come nono volume della collana "I libri di accaParlante", realizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna e dedicata all'accessibilità.

Nel libro l'autrice racconta in prima persona esperienze personali arricchite da interviste a persone che da anni, in Italia, si occupano di migliorare l'attenzione sulla violenza subita dalle donne con disabilità, attraverso servizi e sportelli specifici attivi sul territorio.

"Sono passati dieci anni - spiega la Alpi - da quando, con una collaborazione in rete tra associazioni di tutta Italia, riuscimmo a realizzare a Milano il primo convegno nazionale sulla violenza di genere e donne con disabilità. Volevamo capire come costruire percorsi di uscita dalla violenza accessibili anche per chi ha problematiche motorie, sensoriali, cognitive, relazionali, comunicative. I servizi antiviolenza per donne non erano ancora pronti ad accogliere la donna con disabilità e i servizi socio-assistenziali per persone disabili non erano ancora in grado di gestire le emergenze relative alla violenza. Era tutto sull'improvvisazione. A distanza di dieci anni, volevo scrivere di cosa fosse cambiato, di quali problemi siano ancora presenti, di quali soluzioni potremmo costruire insieme in una logica di rete, di come aiutare le donne con disabilità ad avere una maggiore consapevolezza di sé, un empowerment che tutte le donne dovrebbero avere".

Il libro fa anche il punto su cosa significhi violenza quando si parla di disabilità, le varie forme di violenza che esistono, le discriminazioni che creano.

Un libro per sapere, parlarne, aprire dibattiti, confrontarsi, fare rete includendo anche le donne con disabilità, affinché non ci si basi più sull'improvvisazione dei singoli attori coinvolti nel percorso di ogni singolo caso, ma si possano costruire prassi consolidate e protocolli.

Il libro è in vendita online sul sito della casa editrice (www.lameridiana.it/la-voce-a-te-dovuta.html), dove è possibile sfogliare anche alcune pagine, oppure su Amazon e in tutti gli store online di libri (Feltrinelli, Mondadori, IBS, Libraccio, eccetera). Oppure in libreria.

A breve sarà disponibile anche in formato e-book.

Valeria Alpi è giornalista, formatrice, viaggiatrice con disabilità, e da oltre vent'anni si occupa per il Centro Documentazione Handicap di Bologna di comunicazione sociale, inclusione, accessibilità, sessualità e violenza di genere. Nella stessa collana ha pubblicato A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse.

Some Prefer Cake: al via la sedicesima edizione del festival internazionale di cinema lesbico

Da venerdì 20 a domenica 22 settembre al Nuovo Cinema Nosadella di Bologna e negli spazi dell'adiacente Giardino Lorusso (via dello Scalo 21, via Lodovico Berti 2/7), si svolgerà la sedicesima edizione del festival internazionale di cinema lesbico Some Prefer Cake. Sarà dal 23 settembre al 3 ottobre, invece, la versione online del festival, con la possibilità di vedere in streaming da tutta Italia sulla piattaforma indipendente openddb.it una selezione dei film in programma.

Some Prefer Cake anche quest'anno celebra la ricchezza del cinema lesbico, proponendo 29 produzioni indipendenti da tutto il mondo che, attraverso una varietà di generi e linguaggi affrontano temi di grande attualità: le questioni di genere legate allo sport, il diritto all'aborto e all'autodeterminazione, la resistenza delle donne palestinesi, la violenza di genere.

Tre giorni di cinema ma non solo. Alle proiezioni si accompagneranno incontri con le registe, presentazioni di libri, stand-up comedy, arte e performance, musica e socialità.

Quest'anno il festival accoglierà sei registe (da Grecia, Germania, Austria e Italia), porterà sul grande schermo la prima nazionale del film spagnolo *In the company of women*, e ospiterà il concerto live di Sara Santi, voce del duo elettro-pop Queen of Saba.

Il festival è organizzato dall'associazione Luki Massa Aps, con la direzione artistica dell'agenzia Comunicattive e il coordinamento di Teresa Sala. Fa parte di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna — Territorio Turistico Bologna-Modena, ed è sostenuto dal Comune di Bologna nell'ambito del Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della LGBTQIA+ nella città comunità dі Bologna 2022-26, dalla Regione Emilia-Romagna attraverso l'Emilia-Romagna Film Commission e dal Master Gemma in Studi di genere e delle donne dell'Università degli Studi di Bologna, con la sponsorship di Berberè Pizzeria.

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli. I sottotitoli saranno anche nei film in lingua italiana, per renderne accessibili i contenuti alle persone sorde. Gli incontri avranno la **traduzione simultanea in LIS** per garantirne la fruibilità alle persone sorde segnanti. Tutti gli spazi del festival sono accessibili alle persone in sedia a rotelle.

Programma completo su https://someprefercakefestival.com

Progettare contesti inclusivi: è online il catalogo di formazione per il personale del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 del Comune di Bologna

È online il piano formativo rivolto al personale del <u>Sistema</u> <u>Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 di Bologna</u> per l'anno scolastico 2024-25 a cui partecipa anche la Cooperativa Accaparlante.

Giovanna Di Pasquale, pedagogista e presidente della Coop.Accaparlante, condurrà il percorso formativo "Progettare Contesti Inclusivi", promosso da RTI Cooperative Sociali Quadrifoglio e O.R.S.A, nell'Area Inclusione e Intercultura.

Il corso avrà la durata di 6 ore e si terrà online, i lunedì 10 e 24 febbraio e 10 marzo, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Insieme agli insegnanti si farà il punto sulle potenzialità inclusive dei contesti educativi, aprendo la riflessione su come sia possibile costruire legami che riconoscano la specificità e la differenza di identità all'interno di una cornice condivisa, dove il gruppo è il riferimento di fondo.

"Inclusione — scrive Habermas — qui non significa accaparramento assimilatorio, né chiusura contro il diverso. Inclusione dell'altro significa piuttosto che i confini della comunità sono aperti a tutti".

In questa direzione diventa centrale: l'osservazione mirata, al fine di cogliere elementi di interesse su cui costruire proposte; l'allestimento di spazi e tempi che permettano a bambine e bambini di sperimentare momenti di autogestione; l'utilizzo di materiali e giochi con caratteristiche di maggior inclusività; l'attitudine a un dialogo aperto e interprofessionale sulla prospettiva valoriale dell'inclusione e la costruzione di una collaborazione con le famiglie e con la comunità locale sulla condivisione dei valori.

L'ambito di lavoro si rivolge alla fascia 3-6 anni, 200 i posti a disposizione.

Per iscriversi:

I link ai moduli online per iscriversi saranno attivi dal 16 al 29 settembre alle ore 12.00 e si trovano sul pdf del <u>catalogo</u> scaricabile sul sito del Comune nella descrizione dei singoli corsi. Successivamente, la possibilità di iscriversi resterà attiva solo per i corsi con disponibilità di posti, fino a 7 giorni prima dell'avvio delle attività.

Well-Come: video multilingue e semplificati per chi necessita di supporto su salute mentale e dipendenze

La salute mentale rappresenta un aspetto fondamentale del benessere personale, ma per coloro che si trovano a vivere in un nuovo Paese, lontano dalle proprie radici e dal contesto familiare, può diventare una sfida complessa da affrontare. Il progetto Well-Come, realizzato dalla cooperativa Arca di Noè con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, nasce con l'obiettivo di offrire strumenti chiari e facilmente accessibili a chi necessita di supporto in ambito di salute mentale e dipendenze.

Il progetto è stato realizzato da <u>Arca di Noè</u>, parte del <u>Consorzio l'Arcolaio</u>, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare "Vulnerabilità e Migranti" dell'AUSL di Bologna e <u>ASP Città di Bologna</u>. Unendo le competenze dei partner, *Well-Come* si pone come punto di riferimento per le persone di origine straniera che si trovano spesso a fronteggiare problematiche psicologiche e sociali all'interno di un contesto nuovo, non sempre accogliente.

Nell'ambito del progetto sono stati prodotti **tre video tutorial gratuiti** volti a sensibilizzare le persone sui seguenti temi:

- Sindrome da stress post-traumatico (PTSD)
- <u>Ansia e depressione</u>
- <u>Dipendenze patologiche</u>

Per favorirne l'accesso e l'utilizzo da parte del maggior numero di persone, **i contenuti sono stati tradotti in sei lingue**: italiano semplificato con sottotitoli, francese, inglese, arabo, urdu e ucraino.

Il progetto Well-Come si inserisce nella sezione Pillole di Salute della piattaforma Migrantools, un'iniziativa più ampia della cooperativa Arca di Noè, ideata per promuovere l'inclusione e l'empowerment delle persone migranti in Italia. L'obiettivo è fornire strumenti concreti e accessibili che aiutino le persone nella comprensione dei propri diritti e nella conoscenza dei servizi del territorio.

Ogni video presente sulla piattaforma è stato realizzato in collaborazione con esperti del settore e mediatori linguistico-culturali, per garantire che le informazioni siano corrette e culturalmente sensibili.